



Linee guida per la redazione del *Syllabus*

(Approvate dal Presidio di Qualità nella
seduta del 11 giugno 2021 - rev. 2.0)



INDICE

Acronimi	pag. 2
Premessa	pag. 2
Il Syllabus	pag. 3
Campo 1: Conoscenze e competenze da acquisire	pag. 5
Campo 2: Programma/contenuti	pag. 7
Campo 3: Testi di studio	pag. 8
Campo 4: Metodo, strategie e strumenti didattici	pag. 9
Campo 5: Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione	pag. 10
Campo 6: Modalità di valutazione finale dell'apprendimento	pag. 11
Campo 7: Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite	pag. 12
Campo 8: Note (eventuali)	pag. 12

ACRONIMI

CdS	Corso di Studio
CFU	crediti formativi universitari
SSD	settore scientifico-disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

PREMESSA

La compilazione del *Syllabus* relativo ad ogni Insegnamento di un Corso di Studio è un'attività di competenza del docente responsabile dello stesso e deve essere eseguita con la massima attenzione, in quanto il *Syllabus* assolve due funzioni fondamentali per la qualità della didattica:

1. di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte degli studenti;
2. di comunicazione delle informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento stesso.

Non va, infine, trascurato il fatto che, essendo pubblicato sul sito web dell'Ateneo e, attraverso la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), sul Portale [University](#), il *Syllabus* di ogni insegnamento è visibile e consultabile dagli studenti e dalle loro famiglie e, pertanto, deve essere compilato in modo accurato ed esauriente nei contenuti, così da risultare immediatamente comprensibile.



Le **Linee Guida per la redazione del Syllabus** intendono fornire indicazioni puntuali ai Corsi di Studio (CdS) e ai docenti per la predisposizione del *Syllabus*, alla luce delle [Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell'ANVUR](#).

Al fine di facilitare la compilazione del *Syllabus*, si riporta di seguito il modello di riferimento, definito in modo coerente con le indicazioni ANVUR, nel quale devono essere caricate tutte le informazioni predisposte dai docenti, ai fini di una esaustiva compilazione.

In caso di **insegnamenti integrati**¹, il *Syllabus* deve rappresentare in maniera adeguata l'unicità del progetto formativo che è all'origine dell'insegnamento integrato stesso. Ne consegue che la redazione del *Syllabus*, in caso di insegnamento integrato, è sotto la responsabilità del docente responsabile dell'insegnamento e Presidente della Commissione di esame, con il contributo dei docenti responsabili dei singoli moduli o codocenti. Per ciascun campo del *Syllabus* verranno date indicazioni specifiche per la compilazione.

IL SYLLABUS

Il modello da seguire per la redazione del *Syllabus* dell'insegnamento (**Allegato 1**) è disponibile nella Intranet di Ateneo alla pagina [Attività e documento del Dipartimento \(DSGE\) e dei Corsi di Studio > Didattica in e-learning \(regole, standard, format dei corsi Moodle per video-lezioni ed e-tivity\)](#).

Nella prima parte del modello sono riportati "i dati anagrafici" dell'insegnamento:

Corso di Studio	
Percorso o Curriculum	
Insegnamento	Denominazione (SSD – CFU)
Docente	Nome e Cognome (nome.cognome@unitelmasapienza.it)
Tutor	Nome e Cognome (nome.cognome@unitelmasapienza.it)

Nel campo "**Corso di Studio**" deve essere inserito il Corso di Laurea, Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a ciclo unico cui l'insegnamento afferisce.

¹ Insegnamento le cui lezioni sono articolate in più moduli o materie affini tra loro e che comporta il superamento di un esame unico che verte sui contenuti dei programmi di tutti i moduli che lo compongono. All'insegnamento sono attribuiti due o più settori scientifico-disciplinari e il corso può essere tenuto da più docenti.



Nel campo “**Percorso o curriculum**” deve essere indicato il percorso (esclusivamente per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) oppure il *curriculum* (per tutti gli altri CdS che prevedono *curricula*) nei quali l’insegnamento è presente. Nel caso l’insegnamento sia presente in più percorsi o *curricula* di un medesimo CdS con lo stesso numero di CFU, è possibile indicare in tale campo tutti i percorsi o *curricula*.

Nel campo “**Insegnamento**” va riportata la denominazione dell’insegnamento come declinata nella didattica programmata con l’indicazione del settore scientifico-disciplinare (SSD) di appartenenza e il numero di crediti formativi universitari (CFU) erogati. In caso di insegnamenti integrati, devono essere indicati tutti i SSD attribuiti all’insegnamento.

Nei campi “**Docente**” e “**Tutor**” vanno inseriti il nome e cognome (senza titoli) rispettivamente del docente e del tutor disciplinare con l’indicazione (tra parentesi) del relativo indirizzo di posta elettronica istituzionale.

Nel caso di codocenza, devono essere indicati sia il docente responsabile dell’insegnamento (Presidente della Commissione di esame) sia il codocente con i relativi indirizzi di posta elettronica istituzionale.

A titolo esemplificativo, si riporta qui di seguito l’anagrafica correttamente compilata per l’insegnamento di “*Istituzioni di diritto romano e delle antichità*”:

Corso di Studio	Giurisprudenza
Percorso o Curriculum	Percorso A: Diritto della società dell’informazione Percorso B: Diritto, mercati, impresa Percorso C: Diritto, territori, comunità e welfare Percorso D: Diritto, organizzazioni e relazioni internazionali Percorso E: Diritto e istituzioni Percorso F: Diritto e security
Insegnamento	Istituzioni di diritto romano e delle antichità (IUS/18 – 14 CFU)
Totale ore di didattica	84 (di cui 70 ore di didattica <u>erogativa</u> e 14 ore di didattica interattiva)
Docente	Nome1 Cognome1 (nome1.cognome1@unitelmasapienza.it) Nome2 Cognome2 (nome2.cognome2@unitelmasapienza.it)
Tutor	Nome Cognome (nome.cognome@unitelmasapienza.it)



La struttura del *Syllabus* prevede la compilazione dei seguenti otto campi, il cui contenuto è a cura del docente responsabile dell'insegnamento, in accordo con eventuali altri docenti o codocenti coinvolti nell'erogazione del corso:

- 1 – Conoscenze e competenze da acquisire
- 2 – Programma / Contenuti
- 3 – Testi di studio
- 4 – Metodo, strategie e strumenti didattici
- 5 – Prove di verifica delle conoscenze acquisite e/o autovalutazione
- 6 – Modalità di valutazione finale dell'apprendimento
- 7 – Modalità e contesti di applicazione professionale delle conoscenze acquisite
- 8 – Note (eventuali)

CAMPO 1: CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Le conoscenze e competenze da acquisire sono gli obiettivi formativi dell'insegnamento, vale a dire i risultati quantificabili di esperienze di apprendimento, e fanno riferimento ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni insegnamento, i risultati di apprendimento attesi devono essere definiti in modo da essere sufficientemente specifici, misurabili e raggiungibili.

Si raccomanda, in particolare, la stretta coerenza degli obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi con gli sbocchi occupazionali (profili professionali individuati come risposta alla domanda di formazione) e con gli obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi dal complesso del Corso di Studio.

A tal fine è opportuno consultare i Quadri A2.a, A4.b1, A4.b.2 e A4.c della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e la Matrice di Tuning del CdS stesso. Di conseguenza, in questo campo, si deve avere cura di descrivere in modo dettagliato ciò che lo studente conoscerà, capirà e sarà in grado di realizzare al termine del processo di apprendimento. I risultati attesi sono generalmente definiti in termini di conoscenza, competenza e abilità/capacità:

- le **conoscenze** corrispondono al risultato dell'assimilazione di saperi attraverso l'apprendimento, all'acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche: sono, pertanto, l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti ad una o più aree disciplinari²;

² Espressione usuale: **Sapere** nel senso di possedere alcune conoscenze formali/astratte.



- le **competenze** corrispondono all'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare): è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale³;
- le **abilità/capacità** corrispondono all'utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti e si debba assumere una decisione, nonché a "capacità elaborative, logiche e critiche"⁴.

Nel caso di **insegnamenti integrati**, in questo campo devono essere riportati gli obiettivi formativi complessivi dell'insegnamento integrato (definiti dal docente responsabile dell'insegnamento), declinando, laddove ritenuto necessario, gli obiettivi formativi dei singoli moduli (definiti dai docenti responsabili dei singoli moduli/codocenti di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato).

Gli obiettivi formativi devono essere articolati in **obiettivi generali** e **obiettivi specifici**. Occorre, anzitutto, indicare quale sia l'**obiettivo principale dell'insegnamento** (soprattutto quando l'insegnamento è articolato in moduli), anche in rapporto alle discipline contenute nella stessa area disciplinare.

Gli **obiettivi specifici** devono essere declinati mediante i **Descrittori di Dublino**, i quali vanno intesi come concetti chiave che servono a identificare livelli di conoscenze, competenze e abilità che gli studenti devono ottenere al termine di ciascun ciclo di studi (come sinteticamente riportato nell'**Allegato 2**).

I Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti obiettivi:

1. conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*);
2. conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*);
3. autonomia di giudizio (*making judgements*);
4. abilità comunicative (*communication skills*);
5. capacità di apprendere (*learning skills*).

I primi due Descrittori di Dublino riguardano gli obiettivi specifici dell'insegnamento,

Descrittore di Dublino 1: fa riferimento alla conoscenza e alla comprensione (che cosa lo studente conosce al completamento del corso);

³ Espressione usuale: **Saper fare** nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze.

⁴ Espressione usuale: **Saper essere** nel senso di saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.



Descrittore di Dublino 2: riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo studente sa fare al completamento del corso ovvero quali sono le competenze che ha acquisito).

Gli altri tre Descrittori di Dublino si riferiscono alle cosiddette “competenze trasversali” (soft skills), che devono essere potenziate mediante attività di raccordo tra le diverse aree culturali o scientifiche che compongono il CdS:

Descrittore di Dublino 3: fa riferimento alle capacità critiche e di giudizio - occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità; per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via;

Descrittore di Dublino 4: riguarda la capacità di comunicare quanto si è appreso - anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello studente, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso;

Descrittore di Dublino 5: è collegato alla capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita - occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine del corso, proseguire autonomamente nello studio.

Per una corretta formulazione dei Descrittori di Dublino si rinvia all’**Allegato 3** “Lista dei verbi attivi per la tassonomia cognitiva”.

CAMPO 2: PROGRAMMA / CONTENUTI

In questo campo del *Syllabus*, dopo una esposizione sintetica, ma esauriente, dei contenuti, si procede a descriverne l’articolazione mediante una scomposizione in nuclei tematici o unità didattiche (moduli).

Si ricorda che tale campo deve essere articolato con un livello di dettaglio che sia:

- adeguato a descrivere compiutamente i contenuti dell’insegnamento e la loro articolazione nel tempo (il programma non deve essere riportato in maniera sintetica e questo è tanto più vero quanto più elevato è il numero di CFU assegnati all’insegnamento);
- coerente con i risultati di apprendimento attesi del medesimo insegnamento e del Corso di Studio;
- proporzionato al numero dei CFU attribuiti all’insegnamento (cfr. il documento [Didattica erogativa e interattiva e impegno complessivo degli studenti per CFU](#) disponibile sulla Intranet di Ateneo → [Attività e documenti del DSGE e dei CdS](#));



- idoneo a far comprendere a tutti gli studenti l'effettivo sviluppo dell'insegnamento (particolare attenzione deve essere riposta nel rendere comprensibile la sua articolazione anche agli studenti non frequentanti).

Nel caso di **insegnamenti integrati**, in questo campo devono essere riportati il programma complessivo dell'insegnamento integrato (definito dal docente responsabile dell'insegnamento) e la sua articolazione nei singoli moduli costituenti (definita dai docenti responsabili dei singoli moduli/codocenti di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato).

Nei Corsi di Laurea di Unitelma Sapienza non sono previste propedeuticità obbligatorie. Tuttavia, se ritenuto necessario dal docente per garantire che le conoscenze preliminari possedute dallo studente siano sufficienti ai fini della comprensione degli argomenti del proprio insegnamento, può essere indicato come prerequisito consigliabile l'aver già sostenuto determinati esami e/o l'aver conseguito determinate conoscenze/competenze. Le conoscenze richieste possono essere utilmente specificate con attributi quali: "utile", "importante", "indispensabile".

Nel caso di **insegnamenti integrati**, devono essere riportati i prerequisiti, in termini di conoscenze necessarie per affrontare lo studio dell'insegnamento integrato (definiti dal docente responsabile dell'insegnamento), i quali devono essere declinanti, laddove ritenuto necessario, nei prerequisiti di conoscenze dei singoli moduli (definiti dai docenti responsabili dei singoli moduli di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato).

CAMPO 3: TESTI DI STUDIO

In questo campo del *Syllabus* devono essere indicati i testi prescritti come supporto all'apprendimento, fornendo indicazioni complete (autore, titolo, editore, anno). Al fine di favorire nello studente la continuità e assiduità nello studio, se il corso è suddiviso in più parti, devono essere indicati i testi prescritti per ogni singola parte.

In questo campo, inoltre, possono essere indicate anche la bibliografia di riferimento e la letteratura scientifica utile alla prosecuzione dello studio autonomo da parte dello studente interessato all'approfondimento della disciplina. La bibliografia di riferimento non può considerarsi obbligatoria ai fini del superamento dell'esame di profitto.

Nel caso di **insegnamenti integrati**, in questo campo devono essere riportati i testi prescritti come supporto all'apprendimento, sia per le parti generali dell'insegnamento (se presenti), sia per i singoli moduli. I testi devono essere definiti dal docente



responsabile dell'insegnamento integrato di concerto con i docenti responsabili dei singoli moduli.

Si ricorda di verificare che il carico di studio del singolo insegnamento attraverso i testi di studio sia proporzionato al numero dei crediti assegnati all'insegnamento medesimo (cfr. il documento [Didattica erogativa e interattiva e impegno complessivo degli studenti per CFU](#) disponibile sulla Intranet di Ateneo → [Attività e documenti del DSGE e dei CdS](#)).

Si raccomanda, infine, di accertare la facile reperibilità dei volumi prima di proporli come testi di riferimento nel *Syllabus*.

CAMPO 4: METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

In questo campo è necessario specificare il metodo formativo del singolo insegnamento, con particolare riguardo a strategie e strumenti utilizzati sia per la didattica erogativa (video-lezioni), sia per la didattica interattiva (*e-tivity*, su cui cfr. il documento [Video-lezioni ed e-tivity \(format di Unitelma Sapienza\)](#), disponibile sulla Intranet di Ateneo → [Attività e documenti del DSGE e dei CdS](#)), sia essa individuale sia essa collaborativa.

Devono essere, pertanto, fornite indicazioni dettagliate in merito all'organizzazione delle attività didattiche, con particolare riferimento al tipo di metodo didattico adottato o alla combinazione di più metodi didattici: video-lezioni, esercitazioni, seminari, simulazioni, esperienze di laboratorio, lavoro di campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche e progetti, analisi di casi, apprendimento riflessivo o auto-diretto (*self-directed learning*), lezione invertita (*flipped classroom*), ecc.

A tale proposito:

- è necessario **dettagliare** come i metodi didattici scelti dal docente (dai docenti nel caso di insegnamenti integrati) contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- è importante **assicurare la coerenza** tra obiettivi formativi e metodi didattici del singolo insegnamento. Ad esempio, se tra gli obiettivi formativi si include la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo, studi di caso, simulazioni o giochi di ruolo, ecc.

Nel caso di **insegnamenti integrati**, in questo campo devono essere riportate le modalità complessive di erogazione dell'insegnamento integrato (definite dal docente responsabile dell'insegnamento) e, laddove necessario, modalità specifiche di erogazione dei singoli moduli (definite dai docenti responsabili dei singoli moduli/codocenti di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato).



Si raccomanda, altresì, la stretta coerenza di metodo/strategie/strumenti didattici del singolo insegnamento con il [Modello di e-Learning](#) adottato da Unitelma Sapienza. A tale riguardo, si richiama, in particolare, l'attenzione sui seguenti elementi che, ai sensi della normativa sulle università telematiche e del [Regolamento didattico di Unitelma Sapienza](#), devono connotare l'attività didattica *on line*:

- buon livello di **interazione didattica** dello studente con il docente/tutor e con gli altri studenti con particolare promozione del ruolo attivo dello studente;
- **supporto della motivazione** dello studente lungo il percorso didattico attraverso la creazione di contesti collettivi e collaborativi di apprendimento;
- **monitoraggio costante** del livello di apprendimento dello studente sia attraverso il tracciamento delle attività formative, sia attraverso frequenti momenti di autovalutazione e valutazione formativa;
- utilizzo di **contenuti didattici organizzati per moduli**, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione;
- scelta appropriata e flessibile degli **strumenti tecnologici adeguati** a supporto del metodo e delle strategie individuate, con una diversificazione sufficiente a coinvolgere gli studenti e aumentare l'efficacia didattica.

CAMPO 5: PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Tutti i docenti dovranno **obbligatoriamente** prevedere nel corso Moodle di ogni insegnamento una o più prove di verifica delle conoscenze e valutazione/autovalutazione formativa, utilizzando le adeguate risorse tecnologiche, al fine di aiutare lo studente a comprendere lo stato di avanzamento delle proprie conoscenze sia attraverso batterie di test oggettivi auto-valutativi, sia attraverso attività valutabili direttamente o indirettamente dal docente. Ogni prova di valutazione/autovalutazione dovrà essere, pertanto, provvista di un **feed-back formativo**, vale a dire di tutte le indicazioni e riscontri forniti allo studente allo scopo di informarlo sul livello raggiunto nella performance effettuata, o sulla quantità e qualità degli esiti di apprendimento raggiunti, per migliorare il suo apprendimento. Il feedback formativo è, infatti, un fattore chiave nel miglioramento dei risultati di apprendimento, molto più influente della semplice assegnazione di un voto o di un giudizio relativo alla prestazione. Esso fa da ponte comunicativo tra il valutatore e il soggetto valutato, e molto spesso consente un rapido controllo "intermedio" della correttezza del lavoro in corso, supportato dalla segnalazione di punti di forza e criticità e dai consigli per il miglioramento.

A tale riguardo, va sottolineata l'importanza di assicurare la **coerenza** tra le prove di valutazione/autovalutazione, gli obiettivi formativi, i metodi didattici e le modalità di



valutazione finale del singolo insegnamento.

CAMPO 6: MODALITA' DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Questo campo del *Syllabus* è dedicato alle modalità con le quali viene accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi dello studente.

Le modalità di verifica devono permettere l'accertamento dell'effettivo conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi, ovvero vi deve essere **coerenza** tra obiettivi formativi e modalità di verifica dell'apprendimento. Devono essere, quindi, attentamente ponderate.

Ad esempio, se tra gli obiettivi formativi vi è la capacità di applicare conoscenza e comprensione (come la capacità di risolvere un caso giuridico, un problema tecnico-scientifico o di sviluppare un'analisi di contesto), tra le modalità di valutazione occorrerà prevedere prove atte a verificare tale competenza.

È, quindi, necessario indicare non solo la tipologia e gli ambiti degli elementi presi in esame, ma, soprattutto, la motivazione della scelta di determinate modalità di valutazione con riferimento ai risultati di apprendimento attesi. Per quanto attiene agli elementi da considerare ai fini della valutazione, si può fare riferimento, per esempio, a frequenza, partecipazione attiva, capacità di ragionamento e di studio autonomo; laddove esplicitati, va indicato chiaramente in che percentuale tali aspetti concorrano alla formazione del giudizio finale (ad esempio: partecipazione attiva 50%, prova scritta 25%, prova orale 25%).

Le modalità di valutazione devono essere illustrate, tenendo in considerazione i seguenti differenti elementi:

- **obiettivo** di ogni singola prova;
- **numero** delle prove che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento (con particolare attenzione agli insegnamenti integrati e all'eventuale presenza di **prove intermedie**);
- **modalità di somministrazione** (scritta, orale, pratica);
- **tipologia** dello strumento dell'accertamento delle conoscenze e degli apprendimenti (domanda aperta, domanda a risposta multipla, discussione di elaborato scritto, test, ecc.);
- **durata** delle prove di verifica (aspetto di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche);
- **misurazione finale dell'esito della prova** (nelle diverse parti componenti se presenti) con valutazione del risultato di apprendimento (per esempio: *Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti indicati nelle diverse parti in cui si articola il programma. Per conseguire un*



punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve, invece, dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente).

Si raccomanda, inoltre, di esplicitare, ove previsto, se e come la partecipazione alle attività di didattica interattiva/collaborativa verrà valutata in sede di esame di profitto.

Nel caso di **insegnamenti integrati**, si ricorda che la verifica dell'apprendimento deve essere sviluppata in maniera unitaria e integrata da tutti i docenti; non devono essere effettuati esami separati per ciascun modulo, procedendo poi ad effettuare la media dei risultati acquisiti dagli studenti. In tale campo devono, pertanto, essere riportate le modalità unitarie di verifica degli apprendimenti dell'insegnamento integrato, definite dal docente responsabile dell'insegnamento, e, laddove necessario, modalità specifiche di verifica dei singoli moduli, definite dai docenti responsabili dei singoli moduli/codocenti di concerto con il responsabile dell'insegnamento integrato.

CAMPO 7: MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

In questo campo del *Syllabus* devono essere indicati gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze e competenze acquisite nell'insegnamento (cfr. il Piano degli Studi pubblicato nella sezione [Fai la tua scelta](#) → [Corsi di Laurea](#) del sito web di Ateneo).

CAMPO 8: NOTE (EVENTUALI)

La compilazione di questo campo del *Syllabus* è facoltativa e consente al docente di fornire ulteriori informazioni ritenute utili affinché lo studente possa raggiungere con profitto i risultati di apprendimento attesi.